

LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO: IL D.M. N. 161/2012

A seguito di un lungo iter, sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161 **“La disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”**. Il D.M. è entrato in vigore a partire dal 6 ottobre scorso.

Il D.M. individua dettagliatamente le caratteristiche che devono essere possedute dalle terre e rocce da scavo originate da attività di scavi, perforazioni, realizzazione di opere infrastrutturali (gallerie, dighe, strade), scavi in alveo, etc.... affinché queste possano essere qualificate come sottoprodotto e, dunque, possano rientrare di diritto nelle esclusioni dal regime normativo di rifiuto. Sottoprodotto che potrà quindi essere riutilizzato sia internamente all'opera per normali attività di cantiere (opere provvisorie, rilevati, etc...) od essere indirizzato a siti esterni seguendo l'iter tecnico/amministrativo indicato dettagliatamente nel D.M.

Nel corso del workshop saranno quindi affrontate tutte le novità e le disposizioni apportate dal D.M. n. 161/2012 con specifico riferimento a:

- Aspetti legislativi
- Aspetti tecnici
 - Nuove opportunità e principali nuove criticità
 - Presupposti progettuali e alcune peculiarità delle verifiche ambientali
- Casi studio specifici

1. OBIETTIVI

Obiettivi principali del workshop saranno:

- ✓ Illustrare il nuovo iter tecnico-amministrativo introdotto dal D.M. n. 161/2012
- ✓ Illustrare in modo dettagliato e operativo le nuove prescrizioni relative alla gestione come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo
- ✓ Illustrare il campo di applicazione della norma sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo
- ✓ Evidenziare i cambiamenti conseguenti all'entrata in vigore del Decreto
- ✓ Evidenziare le semplificazioni in fase realizzativa
- ✓ Sviluppare l'obiettivo di sostenibilità ambientale connesso all'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto

2. PROGRAMMA

Prima parte

Saluto ai partecipanti - Ing. Luigi Iperiti - Presidente OICE

Presentazione del workshop - a cura della Dott.ssa Patrizia Vianello, Consigliere OICE
delegato per l'ambiente

Aspetti legislativi - Avv. Elena Nieri

Saranno illustrati gli aspetti normativi direttamente o indirettamente collegati al nuovo D.M.
n. 161/2012

Aspetti tecnici - Il D.M. 161/2012: Nuove opportunità e principali criticità

Dott. geologo - Paolo Mauri - ambiente sc

Si procederà ad individuare, anche al fine di animare il successivo dibattito, i nuovi aspetti
tecnici e alcune criticità emerse nel corso della redazione dei PU e nell'applicazione del
D.M. 161

I presupposti progettuali e peculiarità delle verifiche ambientali

Ing. Mauro Di Prete - Direttore Istituto per la Ricerca e l'Ingegneria D'Ecosostenibilità

Piano di utilizzo terre e rocce da scavo: impatto sulla progettazione e sugli appalti

Ing. Francesco Nicchiarelli - ViA Ingegneria

Terre e rocce da scavo: possibili percorsi da intraprendere

Ing. Francesco Ventura e Ing. Riccardo Di Prete - V.D.P. srl

Seconda parte

Infrastrutture Autostradali

Case History specifici

- Arch. Rossella Degni - Autostrade per l'Italia spa
- Ing. Ferruccio Bucalo - SPEA Ingegneria Europea spa

Infrastrutture Ferroviarie

- La gestione delle terre e rocce da scavo: l'approccio di Italferr spa
Arch. Antonello Martino - Ing. Nicoletta Antonias

Domande e dibattito

Nel corso del workshop i partecipanti potranno interloquire con i relatori, con quesiti e richieste di approfondimenti